



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 10/10/2017
nr. 0000127
Classifica 1.6.4

Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau
Presidente
- > On. Attilio Maria Dedoni
Gruppo Riformatori Sardi-Liberaldemocratici

e p.c. > Ufficio di Presidenza

Oggetto: Interrogazione n.801/A sul mancato pagamento delle indennità spettanti a seguito degli espropri per la realizzazione di opere pubbliche. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.3749/gab del 30 dicembre 2016 inviata dall'Assessore dei Lavori Pubblici.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru



S.A.
/



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PÚBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

L'Assessore

Prot. n. 3249 /gab

Cagliari, 30/12/2016

Alla Presidenza della Giunta
Ufficio di Gabinetto
SEDE

5206
5154

Oggetto: Interrogazione n. 801/A (Dedoni) sul mancato pagamento delle indennità spettanti a seguito degli espropri per la realizzazione di opere pubbliche.

L'interrogazione, al Presidente della Regione ed all'Assessore regionale dei lavori pubblici, è volta a sapere se:

- 1) *..siano a conoscenza di quanto su esposto.*
- 2) *..non ritengano di dover attivare tutte le procedura necessarie alla definizione di vicende che si trascinano, in alcuni casi, da quasi 40 anni.*
- 3) *..non ritengano, inoltre, di dover verificare i motivi dei ritardi nella conclusione delle procedure amministrative, le cui lungaggini burocratiche, spesso, determinano danni economici ai cittadini.*

L'Assessorato dei Lavori Pubblici e gli altri Assessorati regionali, nelle materie di competenza, curano l'attuazione di opere pubbliche mediante gli istituti previsti dalla normativa vigente (L.R. 5/2007) e pertanto mediante l'affidamento in "delega" o "atto convenzionale"; i soggetti attuatori individuati a tale scopo (Comuni/Province/Unione dei Comuni, Consorzi, etc.) svolgono quindi direttamente le attività e procedure espropriative. Uniche eccezioni riguardano alcune opere pubbliche a conduzione diretta da parte degli Assessorati regionali che, in tali casi, svolgono le attività di espropriazione attraverso i propri Uffici. Attualmente l'Assessorato dei Lavori pubblici, ad esempio, ha in corso n. 2 opere in esecuzione diretta, in capo al Servizio "Opere Idriche e Idrogeologiche" che cura l'opera denominata "1° Lotto sul Rio San Girolamo" nonché l'intervento denominato "S.S. 128 Centrale Sarda - Variante funzionale Senorbi-Suellì" in capo al Servizio "Viabilità e Infrastrutture di Trasporto e della nuova Strada Sassari-Olbia".

E' opportuno ricordare, preliminarmente, che il D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 - "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", articola il procedimento espropriativo nelle seguenti fasi:

- apposizione del vincolo preordinato all'esproprio mediante approvazione di un piano urbanistico o di una sua variante, la cui durata è pari a 5 anni (art. 9 D.P.R. n. 327/2001);



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTÓNOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PÚBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

L'Assessore

- dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da parte dell'ente espropriante, la cui durata è pari a 5 anni (estendibile a 7 in casi specifici) e che deve intervenire entro il termine di validità del vincolo preordinato all'esproprio (artt. 12 e 13 D.P.R. n. 327/2001);
- emanazione, entro il termine di validità della dichiarazione della pubblica utilità dell'opera, del decreto di esproprio, che presuppone, oltre al completamento delle due fasi precedenti, la determinazione delle indennità di esproprio (art. 23 D.P.R. n. 327/2001).

Con riguardo particolare alle procedure espropriative curate direttamente dagli Uffici dell'Assessorato dei Lavori Pubblici, in capo al "Servizio Opere idriche e idrogeologiche", si riferisce che sono attualmente in corso quelle relative all'esecuzione dei lavori del 1° Lotto sul Rio San Girolamo, che si prevede di concludere entro il 2016. Si osserva che l'occupazione delle aree è stata effettuata nell'aprile 2015 e contestualmente sono state comunicate le indennità offerte. La maggior parte dei proprietari non ha accettato le indennità offerte in forma espressa oppure a causa del silenzio rifiuto. Tale condizione implica l'attivazione di ulteriori procedure previste dal D.P.R. 327/2001 che sono in fase di definizione. In ogni caso si rileva che tutte le ditte espropriate verranno risarcite, come prevede la norma nazionale, oltre che con il riconoscimento del valore venale del bene espropriato, con un'indennità di occupazione temporanea per ciascun mese che decorre dalla data di immissione in possesso dell'immobile fino all'effettivo pagamento dell'indennità spettante. Si evidenzia inoltre che non risultano in corso altre procedure espropriative, in capo al Servizio, non ancora definite.

Per quanto concerne invece le espropriazioni curate dal "Servizio Viabilità" si evidenzia quanto segue: il Servizio ha curato in esecuzione diretta i lavori di realizzazione dell'opera "SS 128 – Centrale Sarda - variante funzionale Senorbi – Suelli", affidati tramite appalto integrato all'Impresa Costruzioni Sacramati S.p.A..

Per l'opera viaria in argomento, il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto con l'approvazione, da parte dei Consigli Comunali in cui ricade territorialmente l'intervento, delle rispettive varianti urbanistiche (Comune di Senorbi 27.03.2008, Comune di Selegas 31.03.2008, Comune di Suelli 25.03.2008).

L'Assessorato ha approvato il progetto definitivo per appalto integrato dell'opera (con Determinazione n. 35677/2529 del 31.07.2008), dichiarandone contestualmente la pubblica utilità e fissando al 31.07.2013 (5 anni dalla data del provvedimento) il termine per l'emanazione del decreto di esproprio. Tale termine è stato successivamente prorogato di 2 anni fino al 31.07.2015 (Determinazione n. 26193/1424 del 25.07.2013), in quanto lo sviluppo del procedimento espropriativo, affidato da Capitolato all'appaltatore, è stato condizionato dalla durata della procedura di gara, nella quale in seguito alle verifiche di legge si è proceduto all'esclusione dell'aggiudicatario provvisorio, e alla successiva verifica ed aggiudicazione dell'appalto all'operatore secondo in graduatoria, con la stipula del Contratto d'appalto in data 30.04.2010.

Il Decreto di Esproprio è stato emesso il 31.07.2015, e alla data odierna restano da completare gli adempimenti successivi (registrazione fiscale del provvedimento, trascrizione del decreto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, presentazione della domanda di voltura degli immobili



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTÓNOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PÚBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

L'Assessore

espropriati all'Ufficio del Territorio), ai quali l'Impresa aggiudicataria, nonostante ripetuti solleciti, non ha ancora provveduto.

Per quanto riguarda la liquidazione delle indennità agli espropriandi, l'Assessorato ha provveduto:

- alla liquidazione dell'80 % delle indennità provvisorie alle ditte accettanti (Determinazione n. 41535/2713 del 22.11.2011);
- alla liquidazione del saldo delle indennità definitive alle ditte accettanti (Determinazione n. 27215/1524 del 16.07.2015);
- al versamento alla Cassa Depositi e Prestiti delle indennità non accettate (Determinazione n. 27783/1542 del 21.07.2015).

Oltre a quanto sopra rappresentato, l'Assessorato è interessato da alcune attività inerenti gli espropri a suo tempo avviati dall'Esaf (Ente Sardo Acquedotti e Fognature) oggi cessato. Si tratta di aree la cui occupazione era stata disposta dal soppresso Esaf, Ente per lo svolgimento del servizio idrico-fognario, occupazione poi divenuta senza titolo in conseguenza della mancata emanazione da parte dello stesso ente, nel quinquennio successivo all'immissione in possesso, del decreto di esproprio. Nel possesso e nell'utilizzo delle aree occupate *sine titulo* sono in seguito subentrati, in conseguenza della riforma del servizio idrico, il Gestore del Servizio Idrico Integrato (oggi ABBANOA SpA) e l'Ente di Controllo e affidamento del Servizio (oggi EGAS).

In particolare con la riforma del servizio idrico, contenuta a livello nazionale nella legge n. 36/1994, poi sostituita dal D.Lgs 152/2006, e attuata in Sardegna con la legge regionale 29/1997 e, successivamente, dalla L.R. 19/2006, le funzioni relative al servizio idrico prima in capo a diversi enti, tra cui l'Esaf, ente strumentale della Regione, sono state accentrate in capo agli enti locali (comuni e province) demandandone l'esercizio unitario in capo alla Ex Autorità d'Ambito, consorzio obbligatorio di comuni e province (oggi EGAS).

Pertanto, l'EGAS, in qualità di ente pubblico di riferimento che esercita unitariamente le funzioni relative al servizio idrico di cui sono titolari gli enti locali, cura tutti i procedimenti espropriativi direttamente o attraverso il gestore Unico Abbanoa SpA, relativi alle nuove opere del S.I.I. e, inoltre, dispone l'acquisizione al demanio comunale ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001 delle aree.

Gli oneri finanziari relativi a tali ultime procedure, tuttavia, non graveranno sul bilancio dell'EGAS ma sul bilancio regionale in forza dell'apposita disposizione introdotta con l'art. 3, comma 1, della legge regionale 29/06/2016, n. 12, che autorizza appunto la Regione - Assessorato dei Lavori Pubblici - a "finanziare l'acquisizione, da parte dell'Ente di governo dell'ambito della Sardegna, al demanio comunale, ai sensi dell'articolo 42 bis del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (Testo A), delle aree già occupate dal soppresso Esaf e tuttora utilizzate da Abbanoa Spa per lo svolgimento del Servizio Idrico Integrato".

Infine, si riferisce che l'Assessorato ha realizzato nel tempo diversi interventi in esecuzione diretta, la cui procedura espropriativa è stata regolarmente conclusa. In alcuni casi, tuttavia, permangono ricorsi



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PÚBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

L'Assessore

Infine, si riferisce che l'Assessorato ha realizzato nel tempo diversi interventi in esecuzione diretta, la cui procedura espropriativa è stata regolarmente conclusa. In alcuni casi, tuttavia, permangono ricorsi al TAR riguardanti l'entità delle indennità di esproprio e i relativi contenziosi, tuttora in corso, sono curati dall'Area Legale della Regione.

Per quanto sopra riferito, non risultano agli atti, situazioni in capo all'Assessorato dei Lavori Pubblici, in corso di definizione per le quali sarebbero stanziati rilevanti risorse.

L'Assessore

Paolo Manno